

Incubo via Marina la fine lavori slitta a dicembre 2018

L'assessore: «Lo chiede l'impresa, valuteremo
Bus ok a Pasqua ma niente metro e funicolari

«La città attende da troppo tempo la fine dei lavori di via Marina. Mi affido ai dirigenti comunali che in queste ore valutano l'ennesima richiesta di proroga dell'azienda aggiudicataria che chiede di chiudere i lavori a fine 2018. Valutino se concederla o meno oppure si rescinda il contratto». L'assessore alla Mobilità Mario Calabrese è infuriato per il nuovo stop ai lavori. In una intervista a «Repubblica», descrive i problemi che bloccano il cantiere. Sostiene che il Comune «è in regola con i pagamenti», mentre «ci sono state molte difficoltà dell'impresa aggiudicataria». Sui

lavori in via Marina pende un'inchiesta della magistratura che accusa di corruzione alcuni funzionari comunali. Gli avvicendamenti hanno procurato ritardi? «Il direttore dei lavori Sandro Pietrafesa si è dimesso lo scorso gennaio e l'incarico è stato affidato a Nicola Masella», spiega Calabrese. Mentre, sul fronte della mobilità a Pasqua, L'Anm usando un accordo del 2009 obbliga gli autisti dei mezzi su gomma a lavorare (ore 16.30-20). Ma dalle 13.30 in poi non funzioneranno né la metropolitana né le funicolari. A

Pasquetta l'azienda garantirà invece servizi regolari. Trattative in corso per la Circum.

TIZIANA COZZI, pagina III

Mario Calabrese “Ritardi in via Marina l'impresa decida: o dentro o fuori”

TIZIANA COZZI

«La città attende da troppo tempo la fine dei lavori di via Marina. Mi affido ai dirigenti comunali che in queste ore valutano l'ennesima richiesta di proroga dell'azienda aggiudicataria che chiede di chiudere i lavori a fine 2018. Valutino se concederla o meno oppure si rescinda il contratto». L'assessore alla Mobilità Mario Calabrese è infuriato per il nuovo stop ai lavori.

Assessore, quali sono i problemi che bloccano il cantiere?

«Il Comune è in regola con i pagamenti. Ci sono state molte difficoltà dell'impresa aggiudicataria».

Ma su via Marina c'è anche un'inchiesta della magistratura che accusa di corruzione alcuni funzionari comunali. Gli avvicendamenti hanno procurato ritardi?

«Il direttore dei lavori Sandro Pietrafesa si è dimesso lo scorso gennaio e l'incarico è stato affidato a Nicola Masella. Il ruolo del Rup (Responsabile unico del procedimento) che era di Pulli oggi è in carico a Massimo Santoro. È chiaro che abbiamo

voluti fare chiarezza sui documenti, hanno verificato i ritardi, l'applicazione delle penali pagate dalla società. Appena si sono insediati hanno fatto una serie di incontri per



Peso: 1-12%,3-53%

verificare i lavori, la programmazione delle attività. Mosse necessarie per entrare nel vivo dei lavori».

Il cantiere è fermo da un mese per questo?

«No di certo. Le verifiche erano essenziali. La società ha chiesto una proroga di 9 mesi. Ma per concederla, bisogna verificare se è ben motivata, si deve entrare nel merito delle giustificazioni, si deve controllare se non si va incontro a ulteriori penali».

Quando finiranno i controlli e ripartiranno i lavori?

«Nel giro di 15 giorni sapremo se la proroga sarà accolta. In caso contrario, sarà necessario rescindere il contratto e fare una nuova gara».

Ma l'inaugurazione era attesa per aprile. Ora invece si parla di 9 mesi di proroga o di nuova gara. Ancora una perdita di tempo...

«Mi rendo conto ma non abbiamo scelta. All'impresa dico "o dentro o fuori". Siamo con un anno di ritardo rispetto al cronoprogramma, abbiamo subito già troppo. Ora basta, bisogna concludere».

L'amministrazione de Magistris si è spesa molto sulla riqualificazione di via Marina.

«Sì, ora bisogna capire se l'impresa può continuare oppure no. Non possiamo più aspettare».

Quanto manca alla conclusione?

«Ad oggi è stato eseguito il 75 per cento dei lavori previsti in contratto. È stata aperta la rotonda di corso Arnaldo Lucci, messo in sicurezza il cantiere, completata la messa in posa dei binari fino a Marina dei Gigli.

Resta da fare un piccolo raccordo sui tram, un tratto di binari di 50 metri su via Ponte dei Francesi, i pali della rete aerea dal deposito di San Giovanni a Gianturco e i marciapiedi da via Gianturco a Ponte dei Francesi. La ciclabile è finita, ora bisogna fare verifiche e collaudi. Siamo a un passo dalla fine».

Via Marina è stato un cantiere difficile. Quali sono le responsabilità che ha avuto l'amministrazione?

«I lavori su questa strada sono stati molto difficili, è stato un cantiere con molti ostacoli. Noi ci siamo impegnati moltissimo, abbiamo trovato i fondi, fatto le gare, abbiamo lavorato con l'assessore Edoardo Cosenza della giunta Caldoro e con la giunta De Luca con la massima collaborazione. Abbiamo fatto

tutto quanto era necessario. Ma ci sono stati troppi intoppi».

L'ultimo intoppo è l'inchiesta della Procura che accusa di corruzione i dirigenti dei suoi uffici. Cosa ne pensa?
«Sono un garantista, auspico che la magistratura faccia il suo corso. Ho fiducia nella giustizia e mi auguro che a breve si stabilisca cosa è accaduto».

Ce la farete a consegnare via Marina la strada alla città entro l'anno?

«Su via Marina ci abbiamo messo la faccia. È una strada attesa da tutti i napoletani. In tanti ci hanno fatto i complimenti per il tratto completato, ci dicono che era necessario. Ma ora mi affido a tutti i responsabili, ai miei collaboratori. Mettiamo tutte le forze in campo per riuscire nell'impresa. Dobbiamo restituire la strada ai cittadini».

“La ditta ha chiesto una proroga di 9 mesi L'inchiesta? Si è dimesso il direttore dei lavori Sandro Pietrafesa”



Assessore
Mario Calabrese
assessore alla
Mobilità del
Comune. «Questo
nuovo stop con ci
voleva. All'impresa

dico: o dentro o fuori. Siamo un anno di ritardo rispetto al cronoprogramma. Abbiamo subito già troppo. Ora basta, bisogna concludere»



Peso: 1-12%,3-53%